

12 MARZO 2010 SCIOPERO GENERALE DELLA CGIL

LAVORO FISCO CITTADINANZA

CAMBIARE SI PUO'

Il Governo nega la crisi e promette che nessuno "verrà lasciato indietro". Intanto cresce la disoccupazione, si licenziano i precari, si moltiplicano le vertenze sull'occupazione, aumentano gli appalti al massimo ribasso e le risposte continuano a non essere date.

La prima richiesta della CGIL al Governo, a Confindustria e a tutte le imprese è ***fermare i licenziamenti***.

E' necessario ***affrontare le vertenze***, impedire la chiusura delle aziende, definire strumenti di politica industriale, avviare subito un piano per la ricerca e un piano per il Mezzogiorno. Una risposta immediata della CGIL è una prima restituzione di 500 euro per il 2010 di quanto già lavoratori e pensionati hanno pagato in più.

E' necessario ***ridurre le tasse per lavoratori e pensionati***, attraverso la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, la tassazione come in Europa delle rendite finanziarie, dei grandi patrimoni e delle stock option, attraverso l'abbassamento della prima aliquota al 20 %.

E' necessario ***costruire un futuro per il Paese*** attraverso politiche di accoglienza e lotta alle nuove schiavitù.

***PER QUESTE RAGIONI LE LAVORATRICI E LAVORATORI DELLE AZIENDE
TLC ED I CALL CENTER SCIOPERERANNO PER 8 ORE.***

*Per un futuro migliore e più giusto, contro le delocalizzazioni, contro la precarietà, per
introdurre clausole sociali generalizzate, per un rilancio industriale del settore.*

